

## VareseNews

### «Non toccate la Martica»

**Pubblicato:** Lunedì 21 Gennaio 2002

Egregia redazione ,  
quando l'altro giorno ho appreso la notizia, ho pensato davvero che fosse un brutto sogno.  
Qualcuno vuole capitozzare la Martica, una montagna bellissima, anche se piccola, per  
rimediare ai danni causati dallo sfruttamento intensivo di una cava che forse non si vuole far  
giungere al suo capolinea.  
Mi chiedo: come mai l'Ente Parco del Campo dei Fiori non si sia mai accorto dell'entità del  
danno che la cava stava causando?  
Forse si ha qualche difficoltà a fare applicare correttamente le norme sulla tutela ambientale  
quando il soggetto destinatario non è più il solo e semplice uomo della strada.....  
Se è vero che il controllo e la vigilanza sulle attività estrattive sono di specifica pertinenza di  
Regione e Provincia allora v'è da chiedersi se in questo paese le cose continuino a  
funzionare nello stesso modo di sempre : l'occhio non vede ciò che fa la mano !!  
E' altrettanto vero, però, che il "Parco del campo dei Fiori" avrebbe dovuto , prima ,  
accorgersi dei gravi danni fatti sul proprio territorio.  
La cosa che più mi sconvolge è questa: gli esperti del Parco che fino a ieri non si erano  
accorti di nulla ,ora pensano di rimediare devastando ancora di più il paesaggio,  
abbassando il Monte Martica falciandone la cima!!  
Questo perché solo ora ci si accorge che, a forza di scavare nella montagna , si è creato  
l'incombente pericolo di una frana sulla strada sottostante.  
Ora mi chiedo: a questi esperti non è venuta in mente una soluzione più semplice?  
Credo, in ogni caso , sia quantomeno logico, se non auspicabile , che vengano accertate le  
eventuali responsabilità e le inadempienze, e che gli oneri per scongiurare definitivamente il  
pericolo frana, non siano fatti pesare ancora una volta sulla collettività , qualsiasi sia la  
soluzione più intelligente che si possa elaborare.

Perché , se c'è un pericolo di frane, non chiudere per qualche ora la strada e con l'esplosivo  
far scendere ciò che è instabile, poi fare opere di riempimento e di rimboschimento? Forse  
persone più preparate in materia potrebbero trovare altre soluzioni senza arrivare a quello  
che, in tutta onestà , sembra una follia!

Stefano Macchi

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)